

Di Elemagna. O si havia, che era gran cossa; imo li todeschi sono qui a furia volseno li soi salvi conduti, et *dicitur* si parteno la più parte e vanno via. È mal signal, che 'l re di romani suo ne voglij romper, *tamen* fino horra non si vede alcuna motion di guerra, ma atendino a la dieta.

50 *A di 21.* Hessendo eri sera tutta la terra di malavojà, *maxime* quelli di pregadi, in questa matina vene letere dil Griti, da Manerbe, a di 19 da sera. Il zonzer li, con fanti numero 2000 et Dyonisio di Naldo, e intrarà il dì sequente in Cremona. Et il capitano si partirà di Gedi con le altre zente et verà driedo vicino a la terra, e farano massa tra i Urzi Nuovi et Pontevico etc.

Di Cremona, di 19, hore 16. Come, per uno venuto da Piasenza, et uno altro di bocha di Adda, erano certificati, che fra doy zorno i nimici voleno venir a far uno asalto a quella terra; et fanno questa cominazione, che, si se darano *de plano*, li farano bona compagnia, et si expecterano la prima botta di bombarda, che li meterano tutti a fuoco et ferro. *Item*, che tutte le ville li di sopra, fino a do' miglia a la città, se sono rese, e tutte hanno levato la \dagger bianca. La terra è in arme, e non sanno essi rectori de chi fidarse, imo da ogni banda risonava pessime parole, e non ponno cerchare la radice, perchè non hanno nè forzo nè modo. Tutti dicono a una voce, che questa terra è abandonata da la Signoria nostra, et più che la non ha anche forza de aiutarla, che è quelle parole si soleno dire sempre che le città voleno far novità. Et essi rectori si afatichano quanto li hè possibile in farli bon cuore e darli gran speranza; ma non zova, e si 'l non se ha uno exercito in campagna, che fazi spalle a quella terra, non vedeno il modo si possi tenir. E di horra in horra avisano al provedador Griti, e lo pregano e suplichano, che 'l provedi di quante forze di zente, che per ogni via e modo è possibile e ymaginabile, et presto presto, quando ben el dovesse levar di quella terra di Brexa è territorio tutte le zente che poleno portar arme et mandarle li a Cremona, fin che el ne zonga el subsidio ordinario che li bisogna. *Item*, hanno ricevuto letere dil provedador, di Urzi Nuovi, che li avisano, che fra doy zorni haverano *infallanter* el campo atorno Cremona. *Item*, il camerlengo Malipiero, qual andò a Brexa, a trovar il provedador Griti per sussidio, non è ancora ritornato.

Et inteso queste letere, quelli di colegio e la terra comenzono a star di bona voja, sperando saria soccorssa. Et a vespero gionse una altra letera di Cremona di questo tenor:

Letera di 19, hore 2 di note. Dil zonzer li sier Sabastian Malipiero, camerlengo. Dice, diman sarà li il provedador Griti con 2000 provisionati, et che 'l capitano general, con il resto di lo exercito, lo seguirà; el qual riporto à cessado el rumor che era in questa città. *Item*, in quella matina tutta la terra è stata in arme; e per ogni canto se mormorava, in modo, che se li inimici se fusseno aproximati, seria stà da dubitar assai. Et questa sera, inteso tal riporto, sono tutti mutati, pare che li sia levato l'asedio d' atorno. *Item*, per uno venuto di bocha di Adda, hanno che li inimici voleno levar quel ponte. *Item*, per letere di Crema a hora aute, che francesi ozi butano uno ponte al porto de Castion; et esser andà verso ditto loco nave 18 carge di zente, che, se cussi è, voleno far uno arsulto a Castel Lion per robarlo, perchè tutti li soi tratti è con tradimenti.

Di Ravenna, vidi letere di 20 april. Chome eri matina el gubernatore de Cesena, domino Obyzo, et Guido Guaino, con cavali 150 lezieri, feceno una coraria sul territorio de Zervia et quel de Ravenna, fino a X milia lonzi da Ravenna, a uno loco nominato el Savio, ch' è un fiume, et hanno depredato forssi 400 capi de animali grossi a un loco dimandato Castiglione. Et 130 vilani in cercha feceno testa et tolseno el botino a quelli che 'l conducevano; ma poi soprajonseno altre zente del paese, et li tolseno *iterum* ditto butino, con occisione de 4 de i nimici. Et nostri teriti se getorono tuti nel fiume del Savio et passorono da l' altra parte; doi veramente, che non volsero getarsi ne l' aqua, fugiro a scondersi in una ciesa et furono trovati e ivi occisi. Nostri, zoè Cola et Marco Grosso, li andorono drieto con cavali 75, ma non li potero giungier. Et è letera di sier Alvix Zen, capitano di Ravenna.

Da poi disnar fo pregadi. Et posto, per i consieri, salvo conduto per mexi 6 a sier Zuan Francesco Venier, *quondam* sier Moixè, in la persona *tantum*, da li soi creditori. Ave 17 di no, 133 di sì; fu presa.

Fu posto, per li savij, che tutti li stratioti sono in questa terra, in termine di zorni XV debano andar da li lhorò capi, *sub pœna, ut in parte*. Ave una di no; et fu presa. Et questo fu fato, ch' erano in questa terra asaissimi stratioti. Et

Fu posto, per il serenissimo e tutti di colegio, donar ducati 200 per elemosina a' monasterij osservanti, aziò priegino Idio per la republica nostra. 2 di no, 163 di sì.

Da poi disnar fo pregadi. Et fato scurtinio di do 51 capetanij, uno im Po over l' Adese, et l' altro in lago di Garda. Rimaseno: *primo* im Po, sier Sabastian